

Federazione Autonoma Bancari Italiani

via Tevere, 46 00198 Roma

Dipartimento Comunicazione & Immagine

Responsabile Lodovico Antonini

Rassegna stampa

a cura di Bruno Pastorelli b.pastorelli@fabi.it



b.pastorelli@fabi.it

Per un'informazione puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la Fabi (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.

TUTTOFABI

Anno VII – mercoledì 11 agosto 2010

Comunicati
Agenzie
Interviste

Vai su [facebook](#)
entra nella Community Fabi-News

Aggiornamenti
in tempo reale

LA SICILIA 10 agosto 2010

BANCARI Vertenza DdS la Fabi chiede concertazione

C'è tensione al Banco di Sicilia, una tensione tangibile e palpabile. Dopo le dichiarazioni dei giorni scorsi del segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, che ha sferrato un duro attacco alla banca siciliana, ora componente del gruppo Unicredit, circa la gestione delle risorse umane, sono scese in campo le rappresentanze sindacali siciliane del sindacato di categoria più rappresentativo. Oltre al segretario provinciale di Ragusa, Gianni Di Gennaro, che ieri con il suo omologo di Siracusa Gaetano Motta, ha diffuso una nota con cui stigmatizza il comportamento dell'Istituto di Credito, accusato di gestire le risorse in modo "approssimativo" e assicurando il regolare funzionamento esclusivamente dell'ufficio che si occupa di procedimenti

disciplinari, E' tornato sull'argomento anche Carmelo Raffa, segretario coordinatore della Fabi Sicilia, nonché vice segretario coordinatore di gruppo. Tutti accusano i vertici del Banco, di continuare a sottovalutare le organizzazioni che rappresentano i lavoratori e di continuare a pressare su questi ultimi, nel tentativo di ottenere le richieste aziendali che molto spesso, oltre che a violare le normative vigenti, cozzano con il codice civile. Una vera e propria "bagarre" dunque che contrappone i due fronti, quello aziendale e quello sindacale. A schierarsi dalla parte dell'ultimo, la ferma presa di posizione del Ministro del lavoro Maurizio Sacconi, che con una dichiarazione resa ieri ad uno dei più qualificati quotidiani di economia e finanza, in merito al preannunciato esubero di 4.700 unità, invita Unicredit ad affrontare queste delicate problematiche, con la concertazione e quindi con il confronto al tavolo sindacale, Un richiamo forte e chiaro quello del ministro, che non consente interpretazioni di sorta.